



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

I.I.S. "A. Meucci"

Liceo Scientifico, Liceo Linguistico,
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School



PARLAMENTO
DELLA LEGALITÀ
INTERNAZIONALE

pon
2014-2020
FONDI STRUTTURALI EUROPEI



Erasmus+



RETE DI SCUOLE
G. Falcone

SEZ. XXX

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PREMESSA

Perché il PDP per alunni stranieri (svantaggio linguistico)

Il PDP è previsto dalla normativa vigente sui BES:

1. Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27/12/2012.
2. Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
3. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti. Roma, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563
4. Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l'azione. Dicembre 2013
5. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Febbraio 2014

e può essere compilato nel caso in cui un alunno straniero, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe.

I criteri che il consiglio di classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti:

- _ informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- _ risultati del test linguistico o prove di materia che accertano le competenze in ingresso;
- _ livello di scolarizzazione dell'alunno;
- _ durata della permanenza in Italia / arrivo in Italia;
- _ lingua di origine.

Una volta deliberato **in via eccezionale** (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013), il PDP viene adottato per il tempo ritenuto **strettamente necessario** ad un adeguato recupero, e sulla base di esso verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio; esso può essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'allievo, ricordando però di privilegiare le strategie educative didattiche rispetto alle misure dispensative per la **natura transitoria di tali interventi**.

Nella valutazione degli alunni non italofoni è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il

raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere a breve termine.

L'acquisizione della lingua adeguata allo studio è un traguardo alto, che va perseguito con costanza e determinazione, ma è valutabile, soprattutto, nei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, nella progressiva acquisizione di un metodo di studio, nell'impegno e nella partecipazione costante ai corsi L2.

Per far sì che al termine del corso di studi l'alunno straniero ottenga un diploma equivalente a quello degli altri studenti, è consigliabile infatti, limitare il PDP alle situazioni di reale necessità, passando a una programmazione curricolare, non appena possibile.

Per facilitare il lavoro dei docenti che dovranno elaborarlo, la referente stranieri e i docenti L2 saranno a disposizione dei coordinatori di classe, i quali chiederanno ai docenti delle diverse aree disciplinari di definire i nuclei tematici, le misure dispensative e compensative adottabili per lo studente.

Il consiglio di classe, potrà, anche, elaborare un percorso personalizzato che preveda la temporanea sostituzione di alcune discipline, che presuppongono una specifica competenza linguistica, con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico.

Ne consegue che le discipline sostituite non verranno valutate per tutta la durata del percorso personalizzato. Quando l'alunno raggiungerà il livello adeguato (B1) si procederà alla progressiva integrazione dei nuclei tematici di tali discipline.

Per fare ciò, è necessaria la maggior collaborazione possibile tra il docente di L2 e il consiglio di classe così da permettere la corretta valutazione dello studente, sia in itinere, sia al termine dell'anno.

1. Dati generali dell'alunno

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Indirizzo	
Insegnante coordinatore della classe	
Nazionalità	
Data del primo arrivo in Italia	
Numero degli anni di scolarità	
di cui nel paese d'origine	
Lingua parlata in famiglia	
Lingua di scolarità nel paese d'origine	
Altre lingue conosciute	
Eventuali corsi di italiano frequentati (data e luogo)	

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE :

- Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
 - Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
 - Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
 - Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia
- Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile: _____
- _____
- _____

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE :

- Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
 - Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
 - Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
 - Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia
- Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile: _____
- _____
- _____

INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI / CONSIGLIATI

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare o l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)
 - Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
 - Intervento mediatore linguistico
 - Sportello didattico alunni stranieri
 - Recupero disciplinare
 - Attività pomeridiane scolastiche _____
 - Attività pomeridiane presso strutture esterne alla scuola (indicare presso quale ente)
- _____

INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE RISPETTO AL PIANO DI STUDI

Il consiglio di classe, in data _____ tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, **propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi**,

- Solo in alcune materie (indicare quali)**
- _____
- _____

- In tutte le materie**
- Solo in alcune materie con la dispensa delle rimanenti (situazione N.A.I.)**

Il presente PDP ha carattere transitorio

Trimestrale _____

Annuale _____

Inoltre, in sintonia con la normativa sui B.E.S. e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico, il C. di cl. propone di adottare strumenti compensativi e misure dispensative di carattere transitorio, allo scopo di permettergli di raggiungere le competenze base prefissate nelle singole discipline.

Sulla base del PDP in sede di scrutinio verrà scelta la dicitura più idonea da riportare a verbale come suggerisce l'allegato n 5 " Criteri di valutazione"

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE

(Comuni a tutte le materie)

Approcci e strategie

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)
- Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi
- attività in coppia
- attività di tutoring e aiuto tra pari
- attività di cooperative learning
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegna)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- _____
- _____

Fornire strumenti compensativi

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- ausilio di un compagno che gli spiegherà i comandi e il lessico specifico;
- correttore ortografico;
- tabelle, schemi, grafici, calcolatrice;
- vocabolario anche multimediale
- _____
- _____
- _____

Attuare misure dispensative

Nell'ambito di ciascuna disciplina l'alunno potrà essere dispensato da:

- lettura ad alta voce;
- prendere appunti;
- correzione di tutti gli errori ortografici considerati gravi (grafie scorrette, uso delle doppie, scansione sillabica, uso dell'apostrofo);
- produzione di testi complessi;
- tempi standard dalla consegna delle prove scritte;
- dettatura di testi/o appunti

(*) segue scheda disciplina da compilarsi a cura del singolo docente

Reperibilità del documento: copia inserita nella cartellina di classe e a fine anno nel fascicolo personale dell'alunno (+ copia formato elettronico alla segreteria didattica).

Scheda disciplina _____ **Docente** _____

Da allegarsi al PDP

Cognome e nome dello studente _____ **Classe** _____

Individuazione dei nuclei tematici da proporre:

(I contenuti della classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica dello studente)

In alternativa a singole schede a cura di ogni docente si può compilare la seguente tabella

DOCENTE	DISCIPLINA	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI

Ulteriori specifiche dispense o strumenti compensativi

Modalità di verifica (Schemi ,tabelle, prove oggettive, vero/falso, scelte multiple, completamento, tempi più lunghi di verifica, ecc...)

Valutazione

La valutazione sarà più attenta alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.

Si terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell'impegno profuso, della motivazione e della partecipazione a tutte le attività integrative proposte.

Il Consiglio di Classe

Genitori o alunno se maggiorenne	
Cognome e nome	Firma

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Laura Pace Bonelli
